

ARMONIA+: LA PROPOSTA DELLA FONDAZIONE

Un rimedio al degrado ambientale nel bando di rigenerazione urbana

SIMONAROMAGNOLI
BIELLA

Interventi di rigenerazione urbana che partano dall'esigenza della comunità che vive un determinato spazio o contesto e che possano generare un recupero della bellezza, diventando anche spunto d'interesse turistico. Questo si propone di stimolare «Armonia+», il nuovo bando promosso dall'area «Arte e Cultura» della Fondazione Crb, in cui convergono diversi ambiti d'intervento: dall'arte alla sostenibilità, dal

riutilizzo di spazi degradati alla valorizzazione del paesaggio, dal sociale al turismo.

Il bando, ispirato dal «Manifesto Biella 2030» in cui i giovani hanno chiesto di essere coinvolti nella rigenerazione degli spazi pubblici urbani, fa riferimento agli «Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite» (in particolare all'Obiettivo 11 in cui si parla di «città e comunità sostenibili») ed è coerente con le finalità delle «Città Creative Unesco».

«L'intento – precisa Andrea Quaregna, segretario generale della Fondazione – è di stimolare piccoli interventi in ambiti specifici, rispondendo alle esigenze di chi li vive e favorendo un miglioramento del contesto abitativo».

Si potrà intervenire su una piazza degradata, sull'abbattimento di una struttura abbandonata che deturpa il paesaggio, su una ripiantumazione, sul recupero di brevi corsi d'acqua. Il tutto dovrà partire «dal basso», ossia da un'esigenza

espressa da una comunità, attraverso una realtà pubblica o privata, che troverà nella Fondazione un punto di riferimento per procedere nella realizzazione vera e propria. Per questa ragione il bando ha un'articolazione ampia e a lungo ter-

mine, con step intermedi di

confronto e approfondimento. Le domande si potranno presentare dal 4 luglio al 18 novembre. Il 22 settembre è previsto un primo momento di confronto per comprendere meglio come procedere. Ogni progetto avrà un tetto massimo di 40.000 euro e il

bando coprirà 80% dei costi complessivi.

Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano e autrice di libri sull'idea di un'urbanistica attenta alla relazione tra città e natura, ha collaborato alla stesura del bando e ne sarà la coordinatrice: «Ciò che vorremmo stimolare – spiega – non sono interventi puramente estetici, ma etici. Abbiamo ereditato un paesaggio bellissimo, ma in molti casi lo abbiamo deturpato e privato della sua armonia. Il bando invita a guardare i nostri paesaggi immaginando azioni riparative, piccole ma concrete, facendo leva su valori civili e sociali con una particolare attenzione anche alla sostenibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bando è ispirato dal «Manifesto Biella 2030»

